

La storia dell'associazione quarta puntata

Il consiglio in carica delibera, allo scopo di favorire l'avvicinamento della cittadinanza all'associazione, di organizzare iniziative a tutela dell'ambiente, della sicurezza stradale e della sicurezza domestica, ossia a tutte quelle iniziative aventi come finalità diretta o indiretta la difesa della salute della popolazione.

Il 22 luglio 1994 l'associazione ed il comune di Galliera organizzano una serata musicale per intrattenere un gruppo di bambini profughi dell'ex Jugoslavia.

Il 20 Dicembre la Parrocchia di San Venanzio di Galliera organizza una serata di solidarietà "Canti di Natale"; presenti le corali di Galliera, San Pietro in Casale e Poggio Renatico. I fondi raccolti e dati alla Croce Italia saranno devoluti al campo profughi di Ribnica (ex Jugoslavia).

Alla fine dell'anno, e precisamente il 30 dicembre presso un notaio di Bologna, presenti il nostro presidente, il tesoriere e il segretario della Croce Italia, viene posta la firma per la costruzione della nuova sede di San Venanzio di Galliera. Iniziano così ufficialmente i lavori per la costruzione della nuova sede a san Venanzio di Galliera nel centro sportivo. (foto 1) .

Viene altresì rinnovata come ogni anno la presenza dei nostri volontari nelle case di riposo di Galliera e di Poggio Renatico per portare un poco d'allegria e qualche dolcetto agli anziani ospitati nelle strutture.

Inizia un nuovo anno ma l'attenzione e la presenza della nostra associazione, grazie all'attività costante del consiglio, è sempre attiva.

I servizi svolti nel 1994 sono stati 511 così suddivisi:

Urgenze **137** - Trasferimenti e visite mediche **152** - Manifestazioni **38** - Servizi auto **184**

All'inizio del 1995 emergono grandi iniziative per aiutare i profughi di quella martoriata terra che è l'ex Jugoslavia; il Comune di Galliera dal 28 gennaio all'11 febbraio organizza una mostra fotografica riguardante la Jugoslavia.

Nell'ambito di questa mostra è organizzata una raccolta di generi di prima necessità dai nostri volontari, per i profughi dell'ex Jugoslavia.

Viene sempre garantita la presenza di un'ambulanza al carnevale di Poggio Renatico.

Nel mese di marzo una nostra delegazione, richiesta dal comitato profughi, partecipa alla consegna del materiale raccolto per il campo profughi di Ribnica nell'ex Jugoslavia. (foto 2-3)

Nel mese di maggio si tiene un'importante riunione tra i sindaci dei tre comuni (Galliera, San Pietro in Casale e Poggio Renatico) e il nostro presidente per discutere iniziative, servizi e proposte che la P.A.C.I. di Galliera può organizzare sul territorio dei tre comuni.

Una cosa importante è emersa da quella riunione, visto l'interessamento alla

nostra attività da parte dei sindaci, viene proposto di modificare il nome e il simbolo della P.A.C.I. di Galliera in “**Pubblica Assistenza Croce Italia Sezione Intercomunale di Galliera, San Pietro in Casale e Poggio Renatico**” al simbolo vengono aggiunti gli stemmi dei tre comuni all’inaugurazione della nuova sede.

Intanto le iniziative vanno avanti, com’è ormai tradizione anche quest’anno è allestita la festa del volontariato nel centro di San Venanzio e vi partecipano il corpo dei vigili del fuoco, il C.E.R. (corpo emergenza radioamatori) A.V.I.S. - A.I.D.O. e il gruppo dei volontari della parrocchia. Il programma prevede oltre ai balli, la gastronomia e le simulazioni di soccorso anche l’allestimento di una mostra fotografica sulla storia della Croce Italia dal 1989 al 1995.

Finalmente il 10 settembre 1995, alla presenza di tutte le autorità, i sindaci dei tre comuni, il presidente di Croce Italia e il nostro presidente, viene inaugurata la nuova sede (foto 4-5) della Croce Italia a San Venanzio di Galliera, Via della Pace 39/c, la nostra sede attuale; viene anche presentato il nuovo logo “**Pubblica Assistenza Croce Italia sez. intercomunale**” con i tre stemmi dei comuni che hanno aderito.



Il presidente della Croce Italia, dopo aver ringraziato tutti i volontari dell’impegno assunto e portato avanti con tanto entusiasmo, conferma che nel 1996 arriverà una seconda ambulanza dislocata a Poggio Renatico, visti la serietà e l’attaccamento all’associazione di una trentina di soccorritori formati con due corsi specifici.



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

